

cittadini alla documentazione relativa a leggi, regolamenti, normative, sentenze in materia di diritti umani; 5) sono poi contemplate apposite misure di garanzia per tutelare l'indipendenza della magistratura e la formazione etica e professionale dei giudici inquirenti e della polizia; 6) sono anche raccomandate misure per combattere la povertà e promuovere la crescita economica nonché per consentire l'affermazione dei partiti politici , attraverso la tutela della libertà di espressione, la protezione delle garanzie costituzionali, la non discriminazione tra uomini e donne; 7) viene infine incoraggiata la costante partecipazione dei cittadini alla vita democratica (libere elezioni, rafforzamento dei partiti politici, difesa della libertà di stampa) anche attraverso forme di volontariato e di promozione della convivenza civile.

L'Italia ha partecipato alla Tavola Rotonda sulla cooperazione regionale, fornendo un importante contributo alla predisposizione del relativo rapporto. Nel suo intervento l'On. Bonino, dopo aver evidenziato l'azione svolta dall'Unione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'OSCE per promuovere la democrazia e la difesa dei diritti umani nei Paesi in transizione, si e' soffermata in particolare sulle iniziative di cooperazione regionale nelle quali il nostro Paese svolge un ruolo di primo piano. Ha ricordato in proposito i progetti realizzati nell'ambito dell'Iniziativa Centro Europea, dell'Iniziativa Adriatica Ionica, dei Patto di Stabilità (in particolare quelli di "institution building" e di formazione), menzionando anche gli importanti contributi in materia di "ingegneria costituzionale" che la Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa ha fornito ai Paesi in transizione nel loro difficile cammino verso la democrazia. In questo contesto, si e' inoltre soffermata sul ruolo fondamentale svolto dalla società civile attraverso le sue varie articolazioni (partiti politici, movimenti d'opinione, associazioni e organizzazioni non governative).

La ricerca del consenso sui due documenti finali si e' rivelata particolarmente laboriosa soprattutto a causa dell'atteggiamento critico di alcuni Paesi latino-americani (in particolare

Brasile e Venezuela) e della Russia, poco disposti ad accettare formulazioni impegnative tendenti a prefigurare interventi presso gli Stati considerati eccessivamente intrusivi.

Nei negoziati e' spesso risultato decisivo l'intervento degli americani che hanno preferito svolgere un discreto ma efficace ruolo dietro le quinte per favorire soluzioni di compromesso sui punti più delicati in discussione. Fra questi vanno annoverati alcuni passaggi del Piano d'Azione in cui si ribadisce l'esigenza che la lotta al terrorismo venga condotta nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona, dei diritti umanitario e delle convenzioni internazionali sui rifugiati (l'opportunità di questi ultimi due riferimenti e' stata a lungo contestata da Russia e India). Si e' registrato invece ampio consenso sull'idea che la democrazia costituisca il migliore antidoto per il terrorismo, concetto che ha ispirato la dichiarazione finale che impegna i paesi partecipanti a rafforzare la cooperazione a livello regionale e globale per combattere il terrorismo.

I lavori si sono svolti in un clima disteso. Non vi sono stati infatti punti particolarmente controversi, ne' in termini di impostazione di fondo ne' in chiave di formulazioni, anche se resta l'anomalia dell'assenza dei paesi dell'Unione Europea (con l'eccezione dei Portogallo) fra i "Convening Countries". In proposito va rilevato che l'idea (da alcuni ventilata alla vigilia) di istituzionalizzare in qualche modo l'esercizio stesso attraverso la creazione di un Segretariato Permanente o di strutture analoghe, non ha fatto molta strada, tanto più he gli stessi Paesi promotori (Stati Uniti compresi) non ne hanno fatto cenno. E' stato invece inserito nel Piano d'Azione un paragrafo finale che impegna i "Convening Countries" ad adoperarsi, in stretta cooperazione e consultazione con gli altri Paesi membri della "Community of Democracies" interessati, per forme di coordinamento a sostegno della democrazia, fra cui anche coalizioni e "caucuses".

Nell'immediata vigilia della Conferenza Ministeriale si e' tenuto a Seoul (ma in una sede diversa e distante) il Forum delle Organizzazioni Non Governative, organizzato anche con

il sostegno finanziario di alcune importanti ONG americane (Soros). L'Italia era presente con alcuni rappresentanti del Partito Radicale Transnazionale, tra cui la stessa On. Bonino. Il Forum ha prodotto una serie di documenti su alcune tematiche centrate soprattutto sull'esigenza di un maggiore coinvolgimento della società civile nella promozione della democrazia, documenti che sono stati poi illustrati nella plenaria della Conferenza Ministeriale dai rispettivi relatori. Al Forum hanno preso parte anche eminenti personalità, fra cui l'ex Ministro degli Esteri polacco Geremek e l'ex Segretario di Stato americano Sig.ra Albright che, come noto, erano stati fra i principali promotori della Conferenza di Varsavia.

Tutti i partecipanti hanno espresso unanime apprezzamento per l'impeccabile organizzazione della Conferenza. Al termine dei lavori il Ministro degli Esteri cileno, Maria Soledad Alvear, ha annunciato che la prossima Conferenza Ministeriale della Comunità delle Democrazie si terrà a Santiago nella primavera del 2005. Dal canto suo il rappresentante della Romania ha confermato che una Conferenza a livello regionale per l'Europa si terrà in Romania nel novembre del prossimo anno.

Dialogo Unione Europea – Iran sui Diritti Umani (Primo Incontro – Tehran 16 – 17 dicembre 2002)

Dal 16 al 17 dicembre 2002 si è svolto a Tehran il Primo Round del Dialogo fra Unione Europea e l'Iran sui Diritti Umani. Ha partecipato alla discussione, quale membro della Delegazione dell'U.E., il Prof. Luigi Citarella, Segretario Generale del Comitato.

La Delegazione Iraniana era composta da alti esponenti del Ministero degli Affari Esteri, del Parlamento, della magistratura, del mondo accademico, nonché da tre ONG.

Sono stati discussi alcuni temi fondamentali circa l'applicazione in Iran dei principi e delle norme internazionali in materia di diritti umani. In particolare il dibattito ha avuto per oggetto i temi della discriminazione, della condizione delle donne, dei diritti degli stranieri e dei lavoratori migranti, dei rifugiati, della tortura e delle altre pene inumane o degradanti. Si è concordato di mantenere il dialogo aperto, in successive riunioni bilaterali, con l'intesa di ampliare l'oggetto del dialogo anche alle altre tematiche relative ai diritti umani.

Il Forum con le ONG che operano nel settore dei diritti umani (Copenaghen, 20 – 21 dicembre 2002)

Il Forum annuale con le ONG che operano nel settore dei diritti umani (European Union Human Rights Discussion Forum, organizzato dal Ministero degli Esteri danese, si è tenuto a Copenaghen dal 20 al 21 dicembre 2002, allo scopo di fare il punto, insieme ai rappresentanti della società civile, sulle politiche dell'Unione in materia di diritti umani e raccogliere raccomandazioni e proposte su come migliorarne la messa in opera.

Al Forum hanno partecipato oltre 150 rappresentanti delle ONG, delle istituzioni europee, degli Stati Membri (per l'Italia era presente il Presidente del Comitato, Min. Fallavollita), università ed istituzioni accademiche, provenienti anche dai paesi associati.

I lavori si sono articolati su 4 Gruppi di Lavoro, preceduti da una sessione plenaria aperta dall'intervento del Ministro danese per gli Affari Europei Haarder: "Clausole Diritti Umani" e relative misure negli accordi di cooperazione con i paesi terzi; "Guidelines" dell'UE su pena di morte e tortura: valutazioni e prospettive; Trasparenza nella politica dei diritti umani dell'UE; Cooperazione con i Paesi terzi. Il Presidente del Comitato ha presieduto il secondo Gruppo di Lavoro sopra citato: ciò ha rappresentato un segno di attenzione ed apprezzamento per l'azione svolta dal nostro paese in questi due delicati settori della difesa e promozione dei diritti umani.

Al termine delle due giornate di dibattito le conclusioni di ciascun Gruppo hanno fatto oggetto di una valutazione generale nel corso della sessione finale del Forum, i cui atti completi verranno pubblicati quanto prima dal Ministero degli Esteri danese.

Su un piano generale in tutti i Gruppi di Lavoro è emersa l'esigenza di una più stretta cooperazione fra ONG e istituzioni europee. Il Gruppo che ha esaminato l'applicazione della "Clausola diritti umani" ne ha auspicato l'estensione a tutti gli accordi dell'UE con i paesi terzi. Un giudizio positivo è stato espresso sulle procedure previste dall'Accordo di Cotonou con i paesi ACP e sulle disposizioni fissate nelle intese con i paesi aderenti. Critiche sono state invece espresse sul fatto che assai di rado tali clausole vengono applicate pienamente, a causa di una ingiustificata tendenza dell'Unione Europea a sottovalutarne la portata e la capacità di stimolare circuiti virtuosi.

Il Gruppo sulla trasparenza ha formulato una serie di raccomandazioni su come migliorare i contatti fra istituzioni europee e società civile in termini di trasparenza e maggiori informazioni sulle attività dell'Unione. Si è preso nota dell'intenzione dell'Unione di semplificare il Rapporto Annuale sul diritti umani e sono stati avanzati suggerimenti in proposito.

Dal Gruppo sulla cooperazione è emersa soprattutto l'esigenza di un approccio più sistematico nel dialogo con i paesi terzi, fondato sull'effettiva inclusione delle tematiche dei diritti umani in tutte le politiche di cooperazione dell'Unione (mainstreeming).

La discussione nel Gruppo pena di morte e tortura, al quale hanno partecipato circa 60 rappresentanti delle più importanti ONG, oltre ai responsabili di dipartimenti diritti umani di molti Paesi europei, è risultata particolarmente vivace. Dal dibattito sono emerse interessanti proposte, specie in tema di maggiore coinvolgimento delle ONG, ma anche valutazioni divergenti sulla strategia dell'Unione Europea per l'abolizione della pena di morte.

L'ipotesi della presentazione di una Risoluzione all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2003, fortemente sostenuta dalla rappresentante della ONG italiana "Nessuno Tocchi Caino" nell'asserita convinzione che esisterebbero ormai numero e condizioni per far approvare una tale Risoluzione ha suscitato riserve in altre, ribadite peraltro anche dai rappresentanti di alcuni Stati Membri (Francia e Svezia), che giudicano prematura una tale iniziativa alla luce dell'amara esperienza del 1999. Tutti hanno comunque concordato sull'opportunità di acquisire il massimo numero possibile di co-sponsorizzazioni per la Risoluzione sull'abolizione della pena di morte che dovrebbe essere presentata dall'UE alla prossima Commissione dei Diritti Umani delle N.U. a Ginevra.

Quanto alle "Guidelines" approvate dall'UE nel 1998, è stato espresso l'auspicio che il prossimo anno, in occasione appunto del quinto anniversario, si proceda (probabilmente sotto presidenza italiana) ad una approfondita valutazione dei risultati ottenuti per verificarne la validità ed eventualmente procedere ai necessari aggiustamenti.

Meno controversa è stata la discussione sulla tortura. Si è molto insistito sull'importanza della fase di informazione/documentazione che si situa a monte di qualsiasi iniziativa dell'Unione Europea per contrastare casi di tortura. In proposito è stata auspicata una più incisiva cooperazione fra Ambasciate degli Stati Membri, Delegazioni della Commissione e ONG locali. E' stata infine espressa soddisfazione per la recente adozione del Protocollo Addizionale alla Convenzione sulla Tortura, la cui firma e ratifica da parte degli Stati aderenti dovrà ora essere seguita col massimo impegno dall'Unione.

Nell'insieme tutti i partecipanti hanno espresso un giudizio positivo sui risultati del Forum. Si è trattato senza dubbio di un buon successo della presidenza danese, di cui è ben nota la particolare attenzione per il settore dei diritti umani.

Appendice

Il rendiconto finanziario

L'attività ordinaria del Comitato Interministeriale trova la sua fonte di finanziamento nella Legge 19 marzo 1999, n. 80.

Per quanto concerne il rendiconto dell'esercizio finanziario 2002 va rilevato quanto segue.

Le spese principali sono state costituite:

- dagli oneri relativi alle missioni di personale del Comitato a Copenaghen, Brasilia, Ottawa, Ginevra;
- dalle spese di segreteria, telefoniche e di cancelleria;
- dalla retribuzione dei Consulenti;

Per l'esercizio finanziario 2003 si ritiene che potrà essere mantenuta la stessa formulazione delle voci di spesa, anche se sono da prevedere incrementi nelle missioni che sempre più frequentemente il Comitato sarà chiamato a compiere, anche in vista di un'intensificazione di scambi di visite con analoghe strutture per i diritti umani di Paesi dell'Unione Europea ed in generale del sistema delle Nazioni Unite che ne facciano richiesta.

Infine, per quanto riguarda il servizio traduzioni, si prospetta un onere crescente in considerazione della necessità di tradurre in lingua inglese o francese tutti i Rapporti italiani ai vari Comitati delle Nazioni Unite.

Si allega una tabella riepilogativa delle spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2002.

VOCI DI SPESA	ENTRATE	USCITE
	83.149,56	
I° Conv. Ciccone	76.689,56	6.460,00
I° Conv. L'Eltore	68.937,56	7.752,00
II° Conv. Ciccone	61.185,56	7.752,00
II° Conv. L'Eltore	54.725,56	6.460,00
Conv. Citarella	28.903,56	25.822,00
Conv. Carletti	23.903,56	5.000,00
Conv. Bova	18.903,56	5.000,00
Bolletta OMNITEL	18.643,56	260,00
Bolletta OMNITEL	18.163,56	480,00
Bolletta OMNITEL	17.975,05	188,51
Bolletta OMNITEL	17.796,05	179,00
Bolletta OMNITEL	17.727,05	69,00
Bolletta OMNITEL	17.535,05	192,00
Missione Copenaghen	16.758,20	776,85
Missione Brasilia	15.274,01	1.484,19
Missione Ottawa	14.637,78	636,23
Missione Padova	14.590,99	46,79
Missione Venezia	14.524,94	66,05
Missione Cervia-Venezia	14.284,57	240,37
Missione Firenze	14.262,89	21,68
Missione Cervia	14.247,28	15,61
Missione Sarajevo	13.903,78	343,50
Vers. Rit. Dipend. E MAE (missione)	13.271,47	632,31
Vers. Fondo Credito (missione)	13.264,75	6,72
Rit. Acconto (missione)	12.584,44	680,31
Versamento IRAP (missione)	12.421,33	163,11
Spese postali	12.386,03	35,30
Fattura CIT n. 12102 Ottawa-Sarajevo	9.423,45	2.962,58
Fattura CIT n. 10957 Brasilia-Venezia	4.350,57	5.072,88
Fattura CIT n. 14719 Copenaghen	3.286,46	1.064,11
Biglietto treno Padova	3.202,80	83,66
Biglietto treno Venezia	3.124,69	78,11
Biglietto treno Firenze	3.039,99	84,70
Residuo di bilancio	3.039,99	

AGGIORNAMENTO AL 01.12.2002

ELENCO MEMBRI COMITATO INTERMINISTERIALE PER I DIRITTI UMANI

Min. Plen. Alessandro FALLAVOLLITA

Presidente del C.I.D.U.

Ministero degli Affari Esteri

Piazzale della Farnesina 1

00100 Roma

Tel. 0636914050

dir. 0636915105

Fax. 0636918352

E-mail: alessandro.fallavollita@esteri.it

Min.Plen. Antonio BANDINI

Vice Presidente del C.I.D.U

Ministero degli Affari Esteri

Piazzale della Farnesina, 1

00100 Roma

Tel. 06.36914050

Dir. 06.036917229

Fax. 06.36912921

E-Mail: antonio.bandini@esteri.it

Prof. Luigi CITARELLA - membro effettivo

Segretario Generale del CIDU

Ministero degli Affari Esteri

Piazzale della Farnesina 1

00100 Roma

Tel. 0636914050/8303

Fax. 0636915106

E-mail: citarella@esteri.it

e-mail: luigi.citarella@tiscalinet.it

Prof.ssa Ersiliagrazia SPATAFORA

Servizio del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati
Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina 1
00100 Roma
Tel. 0636912458
cell. 3356097175
Fax. 063230315
Casa. 0633266866
Università. 0655176252
E-Mail: espataf@tin.it

Dott.ssa Anna Nardini

Coordinatrice dell'Ufficio Studi e Rapporti
Istituzionali dell'ufficio del Segretario Generale
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Piazza Colonna, 1
00187 - Roma
Tel. 06 67793993/3231/3839 (seg)
Fax. 06 67793721
a.nardini@palazzochigi.it

Dott.ssa Vaifra PALANCA (membro supplente)

Funzionario dell'Ufficio studi e Rapporti
Istituzionali dell'Ufficio del Segretario Generale
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Piazza Colonna, 1
00187 - Roma
Tel. 06/67793831
Fax 06/67793471
e-mail: v.palanca@palazzochigi.it

Dott.ssa Nelly Ippolito (membro effettivo)

Ministero dell'Interno
Vice Prefetto Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
Direzione Centrale per gli Affari dei Culti
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma
Tel. 06/ 46547724
Fax. 0646549576
e-mail: dirculti@mininterno.it

Dott.ssa Mara CURCIO

Ministero dell'Interno

Vice Prefetto Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Direzione Centrale per Diritti Civili, Cittadinanza e Minoranze

Piazza del Viminale, 1

00184 Roma

Tel. 06/ 46547646

Fax. 0646549720

Dott. Alessandro GIORDANO (membro effettivo)

Ministero della Giustizia

Magistrato Direttore Ufficio II della

Direzione Generale del Contenzioso dei Diritti Umani

Via Arenula, 70

00186 Roma

Tel 06/68852773

a.giordano@giustizia.it

Dott.ssa Giovanna PALMIERI (membro supplente)

Ministero della Giustizia

Direttore Generale del Contenzioso dei Diritti Umani

Via Arenula, 70

00186 Roma

Tel 06/68852773

g.palmieri@giustizia.it

Dott.ssa Adriana CIAMPA (membro supplente)

Direzione Generale per le tematiche familiari e sociali
e tutela dei diritti dei minori

Ministero del Lavoro e Pol. Sociali

via Flavia 6

00187 Roma

Tel. 06 36754469

Fax. 06 36754528

e-mail: aciampa@minwelfare.it

Dott.ssa Lea BATTISTONI (membro effettivo)

Direttore Generale per l'impiego, l'orientamento e la formazione

Direzione Generale Impiego

Ministero del Lavoro e Pol. Sociali

Tel. 06 36754931

Tel seg. 06/ 36755060

Fax. 06 3222358

E-mail : lbattistoni@minwelfare.it

Segreteriadgimpiego@minwelfare.it

Dott.ssa Annamaria MATARAZZO (membro supplente)

Gabinetto Ufficio Affari Internazionali

Ministero del Lavoro e Pol. Sociali

Via Flavia, 6

00187 Roma

Tel. 06 48161633

Fax. 06 48161635

E-mail: amatarazzo@minwelfare.it

Dott.ssa Daniela Colombo (membro effettivo)

Dipartimento per le pari opportunità

06/6873214 (AIDOS)

cell. 335/6947168

d.colombo@aidos.it

Prof. Piero ZOCCHI -(membro effettivo)

Direzione Generale per gli Scambi Culturali

Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca

Via Ippolito Nievo 35

00153 Roma

Tel. 0658492408 / 0338-3114216/06 58493401

0658491 (centralino)

Fax. 0658492770

E-mail: piero.zocchi@istruzione.it

piero.zocchi@tiscalinet.it

Dott. Colomba IACONTINO - (membro effettivo)

Direzione Generale Rapporti Internazionali
e Politiche Comunitarie
Dipartimento II - Uff. III Affari Internazionali
Ministero della Salute
Piazzale dell'Industria 20
00144 Roma
Tel. 0659942272
0659941 (centralino)
Fax. 0659942120
E-mail: c.iacontino@sanita.it

Signora Ivana STURA (membro supplente)

Direzione Generale Rapporti Internazionali
e Politiche Comunitarie
Ministero della Salute
Piazzale dell'Industria 20
00144 Roma
Tel. 0659942300
Fax.
e-mail: i.stura@sanita.it

Prof. Francesco MARGIOTTA BROGLIO - membro effettivo

Commissione italiana per l'UNESCO
Via Laura 48
50121 Firenze
Tel. 055/583454
Uni.055/2757062
Abit.055/2478004
Fax. 055/2345486 - 2478354

Prof.ssa Maria Felicita GENNARELLI - membro effettivo

Rappresentante della Commissione Nazionale delle Parità e Pari Opportunità

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Università di Roma “La Sapienza” - Facoltà di Scienze Politiche

Piazzale Aldo Moro 5

00185 Roma

Tel. 0649910447 (Università)

0630361201 (casa tel/fax)

0333/4392974

Fax. 064451392

E-mail: mariafelicita.gennarelli@uniroma1.it

Cons. Anna COROSSACZ - membro effettivo

CNEL

Viale David Lubin 2

00196 Roma

Tel. 068476327

Fax. 0685350323

e-mail: Org.internazionale@cgil.it

[\(mandare convocazioni\)\(Dott.Dau\)](mailto:dipro@cnel.it)

Dott. Michele DAU

Direttore Generale

CNEL

Viale David Lubin 2

00196 Roma

Tel. 06/3692307/266

Fax. 06/3692315

e-mail: dipro@cnel.it

Dott.ssa Viviana EGIDI - membro effettivo
Direttore centrale delle statistiche su popolazione e territorio
ISTAT
Via Cesare Balbo 16
00184 Roma
Tel.065943006/065943032
0646731/ 0659521 (centralino)
Fax. 065943257
E-mail: egidi@istat.it

Dott.ssa Cristina FREGUJA (membro supplente)
Direzione Centrale Qualità della Vita
ISTAT
Via Cesare Balbo 16
00184 Roma
Tel.065943006/
0659524594 759524721
0646731/ 0659521 (centralino)
Fax.
e-mail: freguja@istat.it

Colonnello Enzo FANELLI (membro effettivo)
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romani, 45
00197 Roma
Tel. 06/80982301
Fax:
e-mail: cgaddcu@carabinieri.it

Maggiore Massimo MENNITTI (membro supplente)
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romani, 45
00197 Roma
Tel. 06/80982302
Cell. 339 2881899
Fax: 0680982304
e-mail: mmennitti@carabinieri.it

Magg. Pasquale AGLIECO (membro supplente)

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Viale Romani, 45

00197 Roma

Tel. 06/80981 (centralino)

06/80983060 (diretto)

Amb. Umberto LA ROCCA - membro effettivo

Presidente della SIOI

Via S. Marco 51

00186 Roma

Tel. 066920781

Diretto. 0669207826

Fax. 066789102

E-mail: sioi@sioi.org

Prof.ssa Maria Rita SAULLE - membro effettivo

Ordinario di Diritto Internazionale Pubblico

Università degli Studi di Roma

Viale dell'Aeronautica 61

00144 Roma

Tel. 065926971

Fax. 065926971

Cell.0335-368309

E-mail: mariarita.saulle@uniroma1.it

Prof.ssa Angela DEL VECCHIO - membro effettivo

Università LUISS di Roma

Via Ferrero di Cambiano 82

00192 Roma

Tel. 063294270

Fax.063294270

E-mail: adelvecc@luiss.it